MAGGIO 2024

IN-FORMAZIONE

GUIDA ALLE AZIENDE PER UNA SOSTENIBILITÀ INTEGRALE

BE4 ESG INNOVATION

BE4 NEWS

BE4INNOVATION E CONFAPI CUNEO:
UNA NUOVA PARTNERSHIP
PER IL SOSTEGNO ALLE PMI DEL TERRITORIO

CONFAPI CUNEO
Piccola e Media Impresa di Cuneo e Provincia

NEWS:

FEDERICO FERRARI:
PSICOLOGO-MENTALISTA E INNOVATORE
NELLA FORMAZIONE MANAGERIALE



I CLIENTI RACCONTANO

BISCOTTIFICIO GRONDONA:
UN SECOLO DI TRADIZIONE LIGURE TRA
ARTIGIANALITÀ E INNOVAZIONE



UN NUOVO INIZIO PER BE4 INNOVATION E ALAMBICCO ACADEMY: LA NOSTRA NUOVA SEDE IN UN PALAZZO STORICO DI ASTI

BE4 Innovation e Alambicco Academy si rinnovano e guardano al futuro con una nuova sede.

Da oggi, ci troverete in uno dei palazzi storici più affascinanti di Asti, situato nel cuore della città, in Corso Alfieri 284.



Questo edificio del XVIII secolo, con i suoi splendidi affreschi settecenteschi e i pavimenti a mosaico, non è solo un luogo di lavoro ma lo specchio della nostra capacità di sviluppo e del nostro impegno per migliorarci costantemente.

Questo trasferimento rappresenta un nuovo inizio per le nostre aziende, fondate sei anni fa da Gabriele Zanon e Rita Pierandrea.

In questi anni, abbiamo intrapreso un percorso di crescita, passando da un piccolo team a una realtà che oggi conta 12 collaboratori interni e oltre 15 professionisti esterni.

Il nostro successo è stato possibile grazie a valori fondamentali come la trasparenza, l'etica e la condivisione d'intenti, che ci hanno permesso di costruire una squadra solida e motivata.





L'inserimento nei nostri nuovi uffici coincide con l'avvio di un progetto di cui siamo particolarmente orgogliosi e grazie al quale guardiamo con entusiasmo al futuro. Abbiamo infatti deciso di creare una specifica

Business Unit dedicata al settore ESG (Environmental, Social, Governance).

Questo settore è di cruciale importanza per il futuro delle imprese e dell'ambiente; per questo motivo abbiamo deciso di fornire il nostro contributo.

Il nostro programma ESG vede la partecipazione di partner qualificati che contribuiranno a creare una vera e propria "task-force" grazie al loro expertise. Insieme, abbiamo costituito il primo polo dedicato al settore ESG,





con l'obiettivo di realizzare progetti integrati per le PMI italiane.

Questa collaborazione è il frutto di un comune desiderio di innovare e migliorare il nostro modo di fare impresa, mettendo al centro la sostenibilità e il benessere delle comunità.

Siamo convinti che la nostra nuova sede sarà testimone della nascita di tanti nuovi progetti e del consolidamento di quelli già avviati. In questo spazio, continueremo a crescere, fornirvi consulenza e a dar vita alle vostre idee.

Un grazie di cuore va a tutti coloro che hanno creduto in noi e che ci hanno supportato. Vi aspettiamo prossimamente, nel centro di Asti, per condividere con voi questa nuova avventura.

Rita e Gabriele



BE4INNOVATION E CONFAPI CUNEO: UNA NUOVA PARTNERSHIP PER IL SOSTEGNO ALLE PMI DEL TERRITORIO

BE4INNOVATION è lieta di annunciare la nuova partnership intrapresa con l'ente di categoria Confapi Cuneo.

Come ormai saprete la nostra mission è quella di creare valore per le PMI, in particolar modo amiamo concentrarci sullo sviluppo di nuove reti nel nostro territorio e qual è il miglior modo per farlo se non creare sinergie con chi il territorio e le sue imprese li conosce da tempo?

Confapi Cuneo rappresenta da oltre trent'anni la cultura, la creatività e l'impegno imprenditoriale dell'importante area industriale della provincia Granda.

L'associazione di categoria nasce per dare voce e rappresentanza alla piccola e media industria del territorio, offrendo una vasta gamma di servizi, formazione e convenzioni.

Promuove percorsi professionali e formativi, necessari per favorire la competitività delle imprese. Accoglie imprenditori desiderosi di partecipare attivamente nel sistema produttivo locale.

Inoltre, si impegna affinché i propri membri siano protagonisti attivi nel complesso sistema delle relazioni economiche, sociali e produttive, fornendo loro informazioni tempestive su scadenze, bandi, normative e opportunità di sviluppo.

È chiaro, dunque, che vision e mission sono condivise da entrambe le nostre realtà, ma cerchiamo di conoscere in maniera più approfondita i servizi e i progetti di questa realtà storica.

Quali sono le principali sfide che le imprese del territorio di Cuneo stanno affrontando attualmente?

Certamente una delle difficoltà che le PMI si sono trovate ad affrontare in seguito all'inizio della guerra in Ucraina è stato l'aumento significativo dei prezzi dell'energia e delle materie prime, creando difficoltà per molte aziende.
In più la carenza di mano d'opera, con la difficoltà di trovare lavoratori qualificati, ostacola la crescita e la produttività.

Questo, insieme all'eccessiva burocrazia della pubblica amministrazione, può rappresentare un ostacolo all'avvio e la gestione di un'impresa.

Nonostante queste difficoltà, i dati forniti dall'Osservatorio Confapi hanno evidenziato una crescita del fatturato del 4,5% nel 2023 per le PMI della Granda, superiore alla media nazionale del 3,2%. Per di più, queste imprese hanno incrementato i loro sforzi in materia di innovazione, destinando il 6,7% del fatturato alla ricerca e sviluppo, in contrasto con il 5,9% registrato a livello nazionale.

Ci sono, secondo voi, degli esempi di eccellenza nel territorio e quali sono i loro punti di forza?

Un chiaro esempio di valore è la zona di Torre San Giorgio, che si distingue per la sua eccellenza imprenditoriale, testimoniata da numeri impressionanti: una superficie di 5,5 km², 1200 posti di lavoro, 750 residenti, oltre 500 milioni di euro di fatturato e un PIL pro capite di 670 mila euro all'anno.

Questi dati, emersi da un'inchiesta economico-sociale condotta da Marcello Pasquero per il Corriere della Sera, evidenziano l'elevato tasso di imprenditorialità di questa area del Cuneese, in costante crescita. All'interno di questo comune si sviluppano quattro grandi aziende, tra cui Bertolotto Porte, Albertengo Panettoni, Mangimi Monge, Fercovit o Esi del gruppo Idrocentro.
Secondo l'indagine di Pasquero, le ragioni alla base del "modello Torre San Giorgio" e del suo rapido sviluppo risiedono nella solidità delle radici imprenditoriali locali.
Le stesse famiglie, di generazione in generazione, hanno mantenuto un forte legame territoriale e una grande passione per il proprio lavoro, puntando su ricerca, specializzazione e sviluppo delle loro aziende.
Queste imprese, inizialmente piccoli laboratori artigiani, sono cresciute nel corso di cinquant'anni fino a diventare medio-grandi industrie e, in alcuni casi, vere e proprie multinazionali, rimanendo salde nel piccolo paese dove sono nate.

Qual è il ruolo di Confapi Cuneo nel promuovere l'innovazione e la digitalizzazione all'interno delle imprese del territorio?

Confapi promuove la creazione di reti che permettano il pieno sviluppo delle proprie associate, mettendole in connessione con esperti che possano



guidarli nella crescita e nell'innovazione. Negli ultimi anni l'attenzione ai temi della sostenibilità e della digitalizzazione è cresciuta esponenzialmente e questo si può evincere dai dati dell'Osservatorio che evidenzia come un punto di forza l'impegno dedicato dalle PMI nella sostenibilità ambientale e sociale.
Infatti, il 72% delle imprese ha implementato misure di efficienza energetica e il 65% ha avviato politiche di welfare aziendale.

Quali opportunità di collaborazione e networking offre Confapi Cuneo alle imprese del territorio per favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze?

La missione di Confapi Cuneo è quella di sostenere la crescita e l'innovazione delle PMI associate, fornendo loro informazioni tempestive su scadenze, bandi e normative, nonché risposte a ogni esigenza aziendale e promuovendo opportunità di sviluppo in vari settori. BE4INNOVATION, in quanto partner, si impegna a fornire un servizio di consulenza gratuito per le imprese associate a Confapi, così da agevolare l'accesso alle numerose opportunità offerte dal PNRR e creare un ponte tra le imprese del cuneese e le possibilità di crescita. Attraverso lo scambio di conoscenza e il networking, queste due realtà si preparano oggi a lavorare in totale sinergia per garantire la crescita economica del nostro territorio.

Quali sono i progetti di Confapi Cuneo per sostenere ulteriormente lo sviluppo economico e industriale della regione?

Confapi Cuneo pone tra i suoi obiettivi principali lo sviluppo di nuove tecnologie e la commercializzazione dei prodotti online per le sue associate, attraverso una serie di programmi di formazione e assistenza. A tal proposito, si sta lavorando anche sul fronte dell'internazionalizzazione, aiutando le imprese ad esportare i loro prodotti e servizi sui mercati esteri attraverso una serie di iniziative di promozione e matchmaking.
Inoltre, la nostra associazione sta collaborando con istituti di credito per facilitare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese (PMI) e sta aiutando le imprese ad adottare pratiche più sostenibili per ridurre il loro impatto ambientale.

Per avere ulteriori informazioni sui servizi offerti da BE4INNOVATION in partnership con Confapi Cuneo, non esitate a contattarci!

FEDERICO FERRARI: PSICOLOGO-MENTALISTA E INNOVATORE NELLA FORMAZIONE MANAGERIALE

Per iniziare, potrebbe descriverci cosa significa essere uno psicologo-mentalista?

In linea teorica sono due mondi completamente diversi, uno ha a che fare con il mondo dell'indagine clinica e l'altro si occupa semplicemente di entertainment.

Essere uno psicologo-mentalista, dunque, è un po' come chiedermi chi sono perché psicologia e mentalismo sono rappresentativi entrambi di due parti di me che, nella vita professionale miscelo e doso a seconda del contesto, sia per utilità pratica sia per creare una differenziazione, soprattutto nel mercato della formazione, oggi così saturo.

La parte psicologica per me rappresenta il termine di un viaggio, non avevo scelto psicologia come percorso di studi principale, prima mi sono laureato in Scienze della Comunicazione e poi alla Magistrale di Pedagogia.

Mi piace spiegare che, di fatto, con la prima laurea mi sono concentrato sulle tecniche comunicative, con la seconda ho voluto dare maggiore rilevanza alla comunicazione che edifica, piuttosto che alla comunicazione che vende, per



questo poi ho scelto pedagogia.

La magistrale di Psicologia è arrivata per ultima, a volte mi capita di scherzare dicendo che invece di fare un abbonamento in palestra, ho fatto una terza laurea!

In realtà la psicologia è sempre stata un elemento assolutamente centrale nella mia formazione, ho sempre cercato approfondimenti che mi permettessero di creare connessioni con gli altri; quindi, forse è arrivata per ultima ma probabilmente era un destino già scritto che arrivassi anche lì, era solo questione di tempo, di maturità e di apprendimenti ed esperienze precedenti per la creazione di una figura professionale più completa.

Anche il Mentalismo, in realtà, rappresenta la conclusione di un percorso e non l'inizio.

Una delle mie più grandi passioni di sempre è stato quello del teatro e della recitazione più in generale.

Mi sono formato, artisticamente parlando, nel teatro di prosa più classico e soprattutto nel teatro d'improvvisazione, che mi è sempre piaciuto moltissimo per l'ascolto necessario che si deve ai colleghi e al pubblico, per costruire qualcosa di solido senza un copione a monte.

Ho poi seguito formazioni di recitazione cinematografica, ho avuto l'onore di aver avuto alcuni illustri insegnanti partecipando a seminari e master specifici con Giancarlo Giannini, Sergio Rubini, Giovanni Veronesi per citarne alcuni.

Ma poi, si sa, saper recitare e diventare un attore che vive solo di quello, non è per niente facile. Durante la mia trasferta negli Stati Uniti ho sognato per un momento di studiare là, perché mi era stato proposto di studiare recitazione sottoponendomi alcune proposte tra i loro college, avevo 19 anni, e per quanto meraviglioso sarebbe stato, studiare e viverci aveva costi decisamente toppo alti. Quindi, piano piano, ho fatto tesoro di una passione che mi



ha animato da sempre, e in connubio alle aule universitarie che riuscivano a stimolare la mia curiosità, ad un certo punto il piano B, l'università, è diventato il piano A.

Il Mentalismo rappresenta forse, il punto finale di maturazione.

Quando ho assistito al primo spettacolo di Mentalismo, per caso, ho da subito notato un grande potenziale di applicazione nella formazione, al di là del semplice intrattenimento.
Perché gli illusionisti specializzati nel Mentalismo (dare l'illusione di leggere nel pensiero) riescono a proporre esperimenti che hanno profonde origini psicologiche e soprattutto sono in grado di far sperimentare emotivamente condizioni evanescenti difficilmente rendibili in altro modo se non a parole.

Un esempio? Un conto è saper trattare della teoria del condizionamento, un altro è avere la possibilità di far sperimentare metaforicamente ma concretamente ad uno o più spettatori in sala cosa vuol dire essere condizionati.

Ecco un apprendimento che passa attraverso l'emozione e l'esperienza diretta, e non unicamente da una attivazione cognitiva data dalla semplice trasmissione d'informazioni, permette una migliore assimilazione dei concetti e una più facile ritenzione in memoria.

Non solo, l'emozione della sorpresa, come quella generata a seguito di un esito inaspettato, aumenta temporaneamente la flessibilità e plasticità celebrale utile a favorire l'apprendimento e la memorizzazione, soprattutto negli adulti.

Poco noti ma estremamente interessanti, in questo senso, sono stati gli studi di Raphaël Seth Taylor del Massachussets Institute of Technology che nel 2007, per il Master in Media, Arts and Science per la School of Architecture and Planning di Cambridge (USA) pubblica The Wonder of Magic, dove si mostra per la prima volta il processo di apprendimento adulto favorito dalla sollecitazione dell' emozione della sorpresa che l'autore ha nominato come catena della meraviglia.

Quali sono le sue principali fonti di ispirazione o influenze nel suo lavoro?

Oh, mamma, e chi se le ricorda tutte le fonti!
Sono una persona curiosissima di natura, alcune informazioni le ho fatte talmente mie che ricordare chiaramente la loro provenienza primigenia mi è quasi impossibile.
Le mie competenze, anche quelle tecniche, oramai, non sono frutto di un percorso lineare, ma di una costruzione artigianale data dalla sintesi, crasi, analisi e ricombinazione di molte esperienze studiate e vissute. E soprattutto dai maestri che ho incontrato lungo la strada.

Posso rispondere dunque con le persone, con modelli a cui mi ispiro e che apprezzo per ciò che trasmettono e riescono a comunicare.

Il mio Totem è Walt Disney, ammiro la lungimiranza data dall' immaginazione di un uomo solo, che è riuscito poi, grazie alla chiarezza e lucidità delle sue idee, ad ispirare persone e collaboratori che hanno contribuito fattivamente alla costruzione sia del sogno che del mito.

Uno degli psicologi internazionali più illuminati che abbiamo, secondo me, è Simon Sinek.

In Italia, la professoressa Daniela Lucangeli è una persona davanti alla cui saggezza ci sarebbe da inchinarsi.

I miei collaboratori sanno bene che davanti ai coach, raramente non storco il naso, ma è pacifico riconoscere che Anthony "Tony" Robbins, sia un professionista e una persona da cui certamente apprendere molto.

Naturalmente ho citato nomi che possono essere facilmente riconosciuti o trovati con una banale ricerca sul web, tuttavia, nella mia vita come in quella di tutti noi, ci sono persone meno note o addirittura non note al pubblico e, nonostante ciò, incisive e centrali nella mia formazione, come professionista e come uomo.

A loro, così come e soprattutto a mia moglie Aurora e ai miei genitori Guenda e Alberto va il mio grazie più sentito e sincero.

Qual è il ruolo dell'empatia nel suo lavoro?

È la base.
Letteralmente.
Se non ci fosse empatia, il mio lavoro non si potrebbe svolgere.
Punto.



Bisogna riconoscere che per creare connessioni con gli altri, è necessario essere sinceramente interessati a costruire ponti comunicativi basati sull'interesse sincero di conoscere l'altro, riconoscendone gli stati emotivi e senza banalizzare il dolore.
Direi che oltre all'empatia, il secondo strumento base è l'umiltà di riconoscerci ignoranti. In che senso, vi chiederete.

Se si vogliono costruire relazioni di fiducia sane e solide bisogna riconoscere la parzialità del proprio punto di vista e al contempo di non conoscere, davvero, cosa voglia dire vivere la vita dell'altro secondo il suo punto di vista. Pertanto, per creare connessioni bisogna mostrarsi sinceramente curiosi di ascoltare con interesse la storia dell'altro.

Se non partiamo dal presupposto che ogni vita ha sempre qualcosa da trasmetterci e insegnarci e soprattutto riconoscere che ciò che non sappiamo e che non conosciamo è sempre maggiore di quello che riteniamo di sapere, non ci sarà mai relazione sincera.
Ascoltare è una abilità e insieme un'arte, ma se non c'è una curiosità sincera, un interesse sincero di scoperta di qualcosa che non so, potrò solo verificare lo stato di salute delle mie orecchie, ma del famoso "ascolto attivo" , non ci sarà mai nulla.

Può condividere con noi un momento particolarmente significativo della sua carriera, dove le sue abilità mentaliste hanno fatto la differenza?

Per un anno ho frequentato il CLAM, il Club di Arte Magica di Milano.
Mi stavo laureando in pedagogia e stavo scrivendo la tesi. Partecipo ad una competizione magica interna al Club e sorprendentemente la vinco.
Naturalmente, non ho vinto perché ho presentato un effetto sensazionale o che una giuria di grandi esperti non avesse già visto, forse, in qualche decina di varianti.

Sembra che la mia vittoria venne dallo storytelling.

Ho presentato un effetto di predizione e ho provato a sperimentare quello che ho sempre pensato del Mentalismo, ovvero unire illusione a contenuti edificanti, così costruii tutto l'effetto guidando la platea e la giuria a riflettere con me sui vari tipi di comunicazione e su quanto, la qualità di una interazione ci possa rivelare tantissimo, sulla qualità della connessione e della intimità che si ha tra due soggetti.

L'effetto in sé è arrivato solo dopo, alla fine per concludere il concetto.
Non pensavo minimamente e sinceramente di vincere.
E invece, quando hanno detto il mio nome, non ci credevo.

Quando ho chiesto al presidente di giuria il perché, lui mi ha risposto: "perché la magia era già iniziata prima, nelle tue parole e nel modo di presentare la situazione.

"Eravamo talmente rapiti che ad un certo punto ci eravamo dimenticati che c'era anche un effetto in sé che dovevi proporre e che ci hai ricordato, di fatto, presentandolo alla fine".

Un grande prestigiatore e mentalista italiano, Angelo Mirra, tempo dopo mi disse: "Federico, ricordati che la magia inizia prima.



La magia è dentro.

Si può fare magia raccontando il processo di vinificazione di un buon Barolo. Si può fare magia, parlando più lingue, per far sentire ogni spettatore coinvolto e protagonista. Si può fare magia, per come ci si presenta vestiti, comunicando il rispetto e il valore che tu dai a quella situazione.
Se riesci a creare magia, esaltando il quotidiano, alla fine non servirà più presentare alcun effetto". Angelo ha sempre avuto ragione, "La Magia è dentro", ed il valore di questa frase, mi anima ancora oggi.

Come gestisce la responsabilità che deriva dal potere di influenzare le persone attraverso le sue abilità?

Non si può influenzare direttamente un'altra persona, è l'altro che ti concede il permesso di lasciarsi influenzare da te. E la base, anche psicobiologica, sui cui si poggia l'autorizzazione d'influenza è quella della fiducia.

Una persona si lascia influenzare nel momento in cui si percepisce sicura in tua presenza e questo gli permette di concederti fiducia.
Ed il migliore e più virtuoso comportamento responsabile che posso mettere in atto, sia quando entro in relazione con una persona, che con un gruppo, o con un CEO o con una proprietà d'azienda quando vengo chiamato ad offrire consulenza strategica e profiling, è sempre lo stesso e deriva da una frase che mi venne detta a 20 anni.
"Federico vuoi davvero aiutare le persone? Allora ricorda di non entrare mai nella vita degli altri con i piedi sporchi, e chiedi sempre permesso".
I piedi sporchi sono io, con la mia storia, le mie aspettative e i miei specifici bisogni.
Devo lasciare fuori cosa farei io, di cosa avrei bisogno per sentirmi felice e soddisfatto e della mia storia. Quelli sono elementi che devo saper gestire e rispondervi io personalmente.
In questa intervista sto parlando tanto di me, perché è anche lo scopo che ci si propone, ma nella vita lavorativa, non è mai così.
Se ci sono troppo io non c'è spazio per te, dunque, chiarito cosa so fare e cosa posso offrire, raccontami di te, perché di te non so niente e sono sinceramente interessato a conoscere la tua vita. Posso entrare?
Ecco, credo che l'influenza che io oggi posso forse dire di

avere in alcuni ambienti o su alcune persone specifiche, non è mai stato frutto di un piano premeditato di arrivare al volerle influenzare.
È sempre partito dal "posso?" o "permesso?".
Ho sempre avuto a cuore comunicare che qualunque cosa mi dicessero, io ne avrei avuto cura. E ciò ho sempre avuto modo di dimostrarlo. Da lì, si è generata sicurezza e fiducia, e poi, ad un certo punto, dalla semplice trasmissione d'informazioni è diventato richiesta di consiglio e da lì in poi si sono create partnership virtuose.

Quali consigli darebbe a chi è interessato a intraprendere una carriera simile alla sua?

- Trova la passione di studiare. Perché bisogna conoscere molto. La vera curiosità è quella che non ha bisogni di essere stimolata, ricordata o continuamente sollecitata e motivata.
- Laureati. Conta ancora. molto. Fidati.
- Analizza criticamente la conoscenza e non aderire mai a qualunque forma di estremismo, perché è negli estremi che alberga l'essenza dell'Ignoranza con la "I" maiuscola.



- Parafrasando Skinner, si dice che la cultura è ciò che rimane dopo aver dimenticato, sii creativo dunque con la conoscenza, integra, taglia cuci, riassembla e poi verifica se funziona. La migliore forma di unicità è avere una cassetta degli attrezzi con strumenti costruiti con le proprie mani, senza fermarsi agli standard venduti.
- Chiarisciti bene chi sei e perché lo vuoi fare. Devi essere solido in te stesso, riconoscere sinceramente che la tua felicità è una responsabilità unicamente tua e non degli altri. Non cercare colpe o colpevoli, prendi in mano la tua vita con responsabilità. Se non lo farai proietterai sugli altri i tuoi bisogni e le tua mancanze e invece che aiutare loro, li userai come strumenti per aiutare te stesso/a.

Come si applicano le sue abilità nel mondo delle PMI?

Quando mi chiedono di cosa mi occupo nella vita rispondo sempre così: "sono un profiler, ovvero attraverso l'analisi del comportamento e l'osservazione offro consulenza strategica in tutti i settori laddove il capitale umano svolge un ruolo centrale ma delicato". Con l'azienda che ho fondato, Il Cerchio della Vita s.r.l e il marchio commerciale Yus generation, ho ideato un innovativo protocollo di analisi comportamentale che è stato validato scientificamente nel maggio 2023. In azienda la mia consulenza risulta utile principalmente per: analisi dell'alto management, consulenza in ambito joint ventures e M&A, consulenza in ambito di change management e/o cambio generazionale, valutazioni di un team e valutazione del Talento. Naturalmente, poi, mi occupo anche di formazione principalmente sui temi legati al riconoscimento e management del Talento, la psicologia delle buone decisioni, la comunicazione intergenerazionali e la delega efficace.

Molti mi chiedono, dunque, se svolgo funzione di HR, io non sostituisco l'HR ma lo affianco: intervengo in condizioni delicate, per una rassicurazione, faccio analisi in breve tempo e restituisco metriche e report. Poi è responsabilità della singola azienda procedere nel quotidiano. Posso fare selezione del personale? Con il mio protocollo e le mie competenze assolutamente sì, ma dato che le analisi che svolgo hanno anche un carattere predittivo (con un riconoscimento di correttezza statistica di ben oltre il 90% di prevedibilità di scelte e comportamenti), generalmente, la mia figura viene considerata per valutazioni strategiche che offrano un vantaggio competitivo più ampio e delicato.

BISCOTTIFICIO GRONDONA: UN SECOLO DI TRADIZIONE LIGURE TRA ARTIGIANALITÀ E INNOVAZIONE

La famiglia Grondona affonda le sue radici in terra ligure ed è proprio qui che ha inizio la sua tradizione.

Tutto comincia all'inizio dell'Ottocento, quando la storia della Grondona prende vita come un antico mulino d'arte che, nel corso dei decenni, si trasforma in una rinomata fabbrica di biscotti per i migliori negozi della città di Genova.

Questa storia è stata tramandata di generazione in generazione, arricchita dal prezioso contributo di nonno Orlando e dai suoi appunti di lavoro, divenuti un autentico tesoro di conoscenza.
Gelosamente conservati nel suo quaderno, sono diventati il punto di riferimento supremo e l'ispirazione per il marchio.

È proprio questa capacità di coniugare le antiche tradizioni con le moderne tecnologie industriali, insieme alla cura artigianale nelle lavorazioni e una distribuzione di rilievo, che ha permesso a Grondona di mantenere intatte nel tempo le ricette dei dolci e dei biscotti dell'Antica Genova.

Di questa tradizione oggi ce ne parla Federico Fugazzi, responsabile amministrativo di Biscottificio Grondona.



Lei chi è e qual è il suo ruolo all'interno dell'azienda?

Sono Federico Fugazzi, ho 31 anni, mi sono laureato in Amministrazione, Finanza e Controllo nel 2018 presso l'Università degli Studi di Genova. Dopo un'esperienza nell'ambito dell'audit in KPMG, nel 2021 sono entrato a far parte del Biscottificio Grondona S.p.A. dove svolgo attività relative alla redazione del bilancio, partecipazione a bandi e agevolazioni e alla creazione di report specifici, funzionali alla direzione.



In che modo la filosofia di famiglia e il rispetto per le tradizioni si riflettono nei processi di produzione del biscottificio Grondona?

Le nostre ricette, seppur evolute nel tempo, derivano ancora dal nostro famoso "libretto nero" dove sono contenuti gli appunti del bisnonno Orlando Grondona, con all'interno tutti i consigli per mantenere in vita il nostro ultracentenario lievito madre e tutti i trucchetti delle antiche massaie genovesi e liguri per rendere i dolci tradizionali unici. Questo know-how, sembra incredibile, ma è ancora utilizzato tutt'oggi per la creazione dei nostri prodotti.

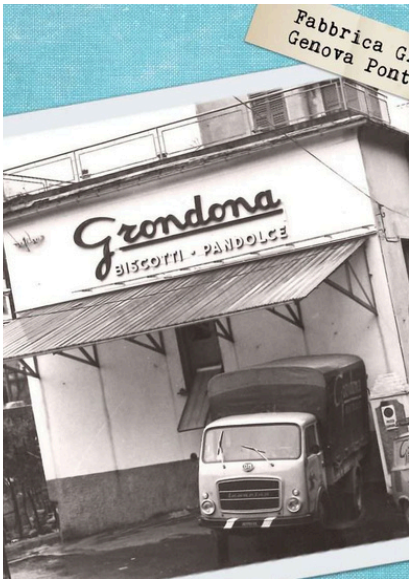
Come avete bilanciato l'uso delle moderne tecnologie industriali con la cura artigianale nelle lavorazioni per mantenere l'autenticità dei vostri prodotti?

I due concetti sembrano in antitesi ma in realtà non è così.
Le moderne tecnologie industriali permettono da un lato di velocizzare alcuni processi che non contribuiscono a creare un valore aggiunto al prodotto, dall'altro permettono di poter monitorare meglio il processo



di qualità e di garantire sempre standard elevati e costanti del prodotto. La selezione delle migliori materie prime, il non utilizzo di aromi/conservanti, il rispetto del tempo di lievitazione del nostro lievito madre, la produzione di alcuni prodotti ancora oggi svolta manualmente, ci permette di mantenere una cura artigianale del prodotto e di non scendere a più facili compromessi.

Come avete gestito la distribuzione dei vostri prodotti mantenendo un legame forte con le tradizioni locali e, allo stesso tempo, espandendovi a livello nazionale?



Di sicuro l'avvento della grande distribuzione ha permesso ai clienti di tutta Italia di poter aver più possibilità di scelta. Essere fornitori dei principali player a livello nazionale ci ha consentito di poter far conoscere i prodotti tradizionali liguri e non solo. Per esempio, le nostre Lunette Grondona sono una rivisitazione dei tradizionali "Chocolate Chips Cookies" statunitensi.

Quali sono le principali sfide che avete affrontato nel mantenere intatte nel tempo le ricette di dolci e biscotti dell'Antica Genova?

Siamo operatori che vanno, in parte, controcorrente. In un periodo in cui per molti operatori il focus è sul costo prodotto e sulla "convenienza a tutti i costi". E' difficile, sullo scaffale del supermercato, farsi riconoscere dai potenziali nuovi clienti. La recente spinta inflazionistica del 2022 del costo delle materie prime di sicuro è stata una grande sfida per noi, ma più in generale per tutta l'industria alimentare

Quali sono i vostri piani futuri per continuare a crescere come azienda?

Di sicuro alla base dei piani di crescita futuri c'è quella di farci anche noi ambasciatori del Made In Italy e della tradizione dolciaria italiana. Insieme a tale prospettiva, continuiamo a lavorare per poter migliorare le nostre ricette esistenti e alla creazione di nuove ricette che possano stupire, attraverso il sapore e la cura nella lavorazione, i nostri clienti presenti e futuri.

Recentemente avete avviato una collaborazione con Telethon. Ci vuole parlare di questa partnership?

La partnership con Telethon è una storia che va avanti ormai da 10 anni. Siamo orgogliosi di poter fare la nostra parte nell'attività di reperimento di risorse da parte di Fondazione Telethon e siamo orgogliosi di affiancare il nostro marchio e i nostri "Cuori di biscotto" a un marchio riconosciuto a livello nazionale e internazionale.

Quali sono gli obiettivi che avete raggiunto grazie alla collaborazione con BE4INNOVATION?

Con BE4Innovation abbiamo instaurato un ottimo rapporto di collaborazione, che ci ha consentito di poter partecipare a numerose attività e bandi. Di recente, abbiamo condiviso con loro la stesura del fascicolo relativo ai beni industriali Industria 4.0 e siamo in attesa dei decreti attuativi per la partecipazione, a livello di Gruppo, al Fondo Nuove Competenze Ex ANPAL.

BE4 ESG INNOVATION: GUIDA ALLE AZIENDE PER UNA SOSTENIBILITÀ INTEGRALE

BE4 ESG Innovation è il nuovo progetto di BE4INNOVATION che vuole delineare il futuro delle imprese, introducendo un nuovo standard di operatività focalizzato sulla sostenibilità integrale e sull'uguaglianza di genere.

Questo incubatore di competenze ESG si propone di essere un catalizzatore per l'innovazione e l'alfabetizzazione nel mercato nazionale delle PMI, offrendo soluzioni tangibili e pratiche per affrontare le sfide ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il capofila del network, BE4 Innovation, agisce come punto di riferimento per le aziende partner, facilitando l'allineamento delle loro esigenze con le risorse e le competenze presenti all'interno del network stesso. Le competenze espresse dai partner spaziano dall'implementazione dei protocolli e degli standard UE in ambito ESG alla realizzazione di progetti di efficienza energetica come gli Energy Farm, fino alla certificazione della parità di genere e alla stesura del Rating ESG.

Attualmente, il progetto coinvolge cinque aziende che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa, con un parco clienti composto da oltre 2.000 imprese.

Queste imprese saranno le prime ad essere contattate per valutare la possibilità di avviare progetti ESG con il network. Si prevede che nel primo anno di attività, oltre 100 imprese si impegneranno con il nostro network in progetti ESG, seguendo gli obiettivi fissati per il 2025.

Uno degli aspetti centrali del percorso di sostenibilità è la realizzazione del Rating ESG.

Questo sistema di valutazione, in linea con la Direttiva UE sulla CSRD, analizza l'impatto ambientale, sociale e di governance di un'azienda. I criteri ESG, fondamentali per ottenere finanziamenti, vengono misurati attraverso una serie di indicatori che valutano la gestione delle risorse naturali, la responsabilità sociale dell'azienda e la qualità della governance.

Per affrontare concretamente le sfide ESG, parità di genere ed efficientamento energetico, BE4 ESG Innovation propone una serie di azioni specifiche per le imprese:

Ambiente (E):

- Riduzione delle emissioni di gas serra.
- Conservazione delle risorse naturali.
- Adozione di pratiche di gestione dei rifiuti e dell'acqua.
- Adozione di tecnologie a basso consumo energetico.
- Miglioramento dell'efficienza energetica negli impianti e negli edifici.
- Investimento in fonti di energia rinnovabile e riduzione delle emissioni di CO_2.

IL TEMA DEL MESE

Sociale (S):

- Implementazione di politiche di diversità e inclusione, compresa la parità di genere.
- Investimento nel benessere dei dipendenti e nelle comunità locali.
- Promozione di condizioni di lavoro sicure e salutari.

Governance (G):

- Rafforzamento della trasparenza e dell'accountability.
- Promozione di una cultura aziendale etica e responsabile.
- Politiche di assunzione e promozione basate sul merito e sulla diversità.
- Eliminazione delle disparità retributive di genere.
- Sviluppo di programmi di leadership e mentoring per le donne.
- Azioni volte al benessere del dipendente.
- Miglioramento dell'ambiente di lavoro.

Il mondo degli affari sta attraversando una trasformazione senza precedenti. Le aziende non sono più valutate solo in base ai loro risultati finanziari, ma anche alle loro pratiche sostenibili e alla loro responsabilità sociale.

In questo contesto, BE4 ESG Innovation assume il ruolo di guida per le imprese che desiderano abbracciare una



visione olistica della sostenibilità e dell'uguaglianza di genere.

Ogni aspetto del nostro percorso di certificazione è progettato per guidare le aziende attraverso una trasformazione profonda, dallo sviluppo di politiche e pratiche interne all'adozione di soluzioni innovative.

Il nostro network di partner rappresenta una vasta gamma di competenze e risorse, garantendo alle aziende l'accesso a conoscenze specialistiche in settori chiave come la finanza agevolata, le certificazioni ISO, l'analisi delle emissioni e molto altro ancora. Questa collaborazione sinergica consente alle aziende di beneficiare di una consulenza e di soluzioni su misura che rispondono alle loro esigenze specifiche.
Oltre alla sostenibilità ambientale, ci concentriamo anche sulla promozione dell'uguaglianza di genere all'interno delle organizzazioni.
Riconosciamo che la parità di genere non è solo una questione di giustizia sociale, ma anche di vantaggio aziendale, poiché le organizzazioni che promuovono la diversità sono più innovative e performanti.

Il nostro obiettivo è quello di guidare le imprese nel loro percorso verso una sostenibilità integrale, trasformando le sfide in opportunità e costruendo un futuro lavorativo più equo, inclusivo e sostenibile per tutti.

Siamo fermamente convinti che insieme possiamo fare la differenza e creare un impatto positivo duraturo sulla società e sull'ambiente.

Unisciti a noi in questo viaggio verso un futuro migliore per tutti.



BANDI NAZIONALI



BANDO FRI-TUR

FRI-Tur è l'incentivo che punta a migliorare i servizi di ospitalità e a potenziare le strutture ricettive, in un'ottica di digitalizzazione e sostenibilità ambientale.
Tra i destinatari: alberghi, agriturismi, stabilimenti balneari e termali.
Sono due le tipologie di incentivi previsti da Fri-Tur:

- contributo diretto alla spesa: pari al 35% dei costi e delle spese ammissibili;
- finanziamenti agevolato: concesso da Cassa Depositi e Prestiti con un tasso nominale annuo dello 0,5%, per una durata compresa tra i 4 e i 15 anni, compreso un periodo di preammortamento di massimo 3 anni (a partire dalla sottoscrizione del contratto per il finanziamento).

I progetti devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2025.
L'investimento deve prevedere spese, al netto dell'Iva, comprese tra i 500mila e i 10 milioni di euro.

Presentazione delle domande dal 01/07/2024 fino al 31/07/2024

CREDITO D'IMPOSTA PER PRODOTTI E IMBALLAGGI ECOSOSTENIBILI

Il contributo sotto forma di credito d'imposta è riconosciuto a tutte le imprese che acquistano:

- prodotti finiti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica;
- imballaggi primari e secondari biodegradabili e compostabili secondo la normativa UNI EN 13432:2002, inclusi:
  - gli imballaggi in carta e cartone
  - gli imballaggi in legno non impregnati;
- imballaggi primari e secondari derivati dalla raccolta differenziata della carta;
- imballaggi primari e secondari derivanti dalla raccolta differenziata dell'alluminio.

Il contributo sotto forma di credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 36% delle spese sostenute in ciascuno degli anni 2023 e 2024 per l'acquisto dei prodotti e degli imballaggi fino ad un importo massimo annuale di euro 20.000 per ciascuna impresa beneficiaria.

La data di apertura delle domande da definirsi



simest
gruppo cdp

BANDI SIMEST

E' aperto lo sportello del Fondo 394 di Simest a sostegno dell'internazionalizzazione di impresa. Per i bandi 2023 la dotazione finanziaria disponibile ammonta a 4 miliardi di euro.

Sono sei linee di intervento per la presentazione delle richieste di agevolazione:

- Transizione digitale o ecologica;
- Partecipazione a fiere internazionali, mostre e missioni di sistema;
- Inserimento mercati esteri;
- Temporary Manager;
- E-Commerce;
- Certificazioni e consulenze;

Possono partecipare ai bandi tutte le imprese con sede legale e operativa in Italia.
Tutti le linee di intervento Simest coprono l'intero importo delle spese e comprendono un finanziamento a tasso agevolato dello 0,4%, oltre a un contributo a fondo perduto fino al 10% delle spese ammissibili, previa verifica di specifici requisiti.

Presentazione domande fino esaurimento risorse

BANDI NAZIONALI



BANDO AGRIVOLTAICO

Pubblicato il Decreto Agrivoltaico innovativo dal MASE.
I soggetti beneficiari sono:

- a) imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria anche cooperativa, società agricole, nonché consorzi costituiti tra due o più imprenditori agricoli e/o società agricole, ivi comprese le cooperative agricole o loro consorzi e associazioni temporanee di imprese agricole;
- b) associazioni temporanee di imprese, che includono almeno un soggetto di cui alla lettera a).

Ai sistemi agrivoltaici che rispettano i requisiti stabiliti dal Decreto Agrivoltaico, è riconosciuto un incentivo composto da:

- un contributo in conto capitale nella misura massima del 40% dei costi ammissibili;
- una tariffa incentivante applicata alla produzione di energia elettrica netta immessa in rete.

Presentazione delle domande dal 04/06/2024 fino al 02/09/2024

BONUS COLONNINE ELETTRICHE

I contributo in conto capitale è concesso ed erogato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE (DM 25 agosto 2021).

Le agevolazioni sono rivolte a **Imprese** di qualunque dimensione, operanti in tutti i settori e su tutto il territorio italiano.
Il contributo può essere richiesto per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica elettrica dei veicoli.
Sono ammissibili le spese sostenute successivamente al 4 novembre 2021, data di entrata in vigore del Decreto Ministeriale 25 agosto 2021, n. 358, al netto di IVA.

Le spese ammissibili sono:

- L'acquisto e messa in opera di infrastrutture di ricarica;
- La connessione alla rete elettrica;
- Le spese di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi.

Il contributo in conto capitale:

- può essere concesso dal MASE per un importo pari al **40%** delle spese ammissibili;
- è concesso, nel limite della dotazione disponibile, nell'ambito del massimale de minimis previsto per il settore di riferimento.

Presentazione domande dal 15/03/2024 fino al 20/06/2024



TRANSIZIONE 5.0

Il bonus è riconosciuto per i **nuovi investimenti effettuati nel biennio 2024-2025 in strutture produttive** ubicate nel territorio dello Stato, a patto che le innovazioni realizzate comportino una riduzione dei consumi energetici dell'unità produttiva di almeno il 3%, che sale al 5% se calcolata sul processo programmato per l'investimento. L'incentivo è riconosciuto sotto forma di credito d'imposta con l'applicazione di una aliquota variabile sulla base dell'importo dell'investimento e della quota di risparmio energetico conseguito.
Le spese finanziate sono:

- beni strumentali materiali (**macchine utensili, robot, magazzini automatizzati**) e immateriali (**software**)
- impianti per l'autoproduzione di energia rinnovabile destinata all'autoconsumo,
- le spese per la formazione del personale, nel limite del 10% della spesa.

L'avvio della fruizione non potrà in nessun caso superare la data del 31 dicembre 2025.

Presentazione domande dal 01/01/2024 fino al 31/12/2025

BANDI NAZIONALI

NUOVA SABATINI

La misura Beni strumentali ("Nuova Sabatini") è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

L'agevolazione sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese (PMI).

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing), che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni
- di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

l contributo del Ministero è un contributo in conto impianti



il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- 2,75% per gli investimenti ordinari
- 3,575% per gli investimenti 4.0
- 3,575% per gli investimenti green (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023).

I beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti c.d. "industria 4.0" che possono beneficiare del contributo maggiorato del 30%

Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.

CREDITO D'IMPOSTA BENI STRUMENTALI

Il credito ha l'obiettivo di supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Dal 2023 al 2025:

- 20% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- 10% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro;
- 5% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro;
- 5% del costo per la quota di investimenti superiore a 10 milioni fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 50 milioni di euro degli investimenti inclusi nel PNRR.

Il credito d'imposta è riconosciuto per gli investimenti effettuati fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.

BANDI REGIONALI



BANDO EFFICIENZA ENERGETICA ED ENERGIE RINNOVABILI NELLE IMPRESE - PIEMONTE

Il Bando è rivolto a:
- le MPMI;
- le Grandi Imprese (GI).

Tale agevolazione promuove l'efficienza energetica, compreso un uso più razionale dell'energia, la riduzione di gas effetto serra e la diffusione delle fonti rinnovabili.

Le agevolazioni messe a disposizione offriranno alle imprese, di qualsiasi dimensione, la possibilità di rendere più efficienti dal punto di vista energetico le attività connesse ai cicli di produzione e i propri edifici e di ridurre le emissioni di CO2, anche attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica.

L'agevolazione, che può coprire fino al 100% dei costi ammissibili dell'investimento, è costituita da un finanziamento agevolato e da una quota di sovvenzione a fondo perduto.

Presentazione delle comande dal 22/05/2024 fino al 22/11/2024.

BANDO DIGITALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO PRODUTTIVO DELLE IMPRESE - PIEMONTE

Il bando è suddiviso in due le linee di intervento della misura

- Diffusione delle tecnologie digitali con investimenti in infrastrutture digitali, cybersecurity, sistemi integrati, commercio elettronico, e-business, processi in rete, tecnologie emergenti, aumento della protezione ambientale inclusa la decarbonizzazione, acquisto di sistemi 5G, cloud e di pagamento mobile, manifatture additiva e stampa 3D;

- Efficientamento produttivo, con priorità a progetti di investimento finalizzati a migliorare la competitività e la sostenibilità dei processi e dei prodotti/servizi.

Le spese potranno coprire costi per acquisto di macchinari e attrezzature, installazione e posa in opera degli impianti, diritti di proprietà intellettuale, progettazione e sviluppo.

Il contributo potrà avvenire tramite finanziamento agevolato combinato (solo per le MPMI) con sovvenzione a fondo perduto, con % di contributo diverse a seconda della dimensione di impresa.

Presentazione domande fino al 31/07/2024



BANDO ATTRAZIONE E SOSTEGNO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI NEL TERRITORIO - PIEMONTE

La misura ha l'obiettivo di favorire l'incremento della propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di nuovi investimenti idonei ad agire da volano per il consolidamento della competitività del tessuto imprenditoriale locale.
I soggetti beneficiari sono le PMI e, relativamente al solo Bando A, piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione.
Le spese potranno coprire costi per acquisto di macchinari e attrezzature, installazione e posa in opera degli impianti, acquisto di terreni , acquisto di edifici esistenti, opere edili e di costruzione
Il contributo potrà avvenire tramite finanziamento agevolato combinato (solo per le MPMI) con sovvenzione a fondo perduto, con % di contributo diverse a seconda della dimensione di impresa. Il termine di conclusione dell'investimento è di 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

Presentazione domande fino al 28/06/2024

CONTATTI

SEDE LEGALE
Corso Piave, 72/74 - 12058 - Santo Stefano Belbo (CN)

SEDE OPERATIVA
Corso Alfieri, 284 - 14100 - Asti (AT)

www.be4innovation.it
www.alambiccoacademy.it

consulenza@be4innovation.it
info@alambiccoacademy.it

333-2416986
342-8182346

BE4 Innovation
Alambicco Academy

Alambicco Academy